

BARLETTA OGGI POMERIGGIO, ALLE 18, NELLA SALA ROSSA DEL CASTELLO, LA PRESENTAZIONE DELL'ULTIMA OPERA DI RENATO RUSSO

# Un libro per riscoprire l'illuminista Fraggianni

## Scandagliata la vita: da intellettuale d'origine borghese alla sua opera di illustre giureconsulto



Niccolò Fraggianni, illuminista barlettano del 1700

Oggi, giovedì 3, alle 18, nella sala rossa del castello, avrà luogo la presentazione del libro di Renato Russo "Niccolò Fraggianni. Un precursore dell'Illuminismo napoletano". A presentare il volume, edito dalla Rotas, sarà Corrado Allegretta, presidente del Tar Puglia, intervengono, con l'autore, il sindaco Nicola Maffei ed i dirigenti scolastici Alfredo Basile e Francesco Caldarola. L'evento, patrocinato dall'Amministrazione comunale, offrirà l'opportunità di approfondire l'opera di Niccolò Fraggianni che, come emerge dal testo di Renato Russo, risulta di assoluto rilievo in quegli anni, tant'è che Benedetto Croce collocò il giureconsulto barlettano tra gli intellettuali illuminati della prima metà del '700, tra le energie migliori del Mezzogiorno.

La pubblicazione di Russo coglie l'esigenza di riscoprire questa figura, prima tappa verso una sua più compiuta valorizzazione. Nella prima parte del testo è ripercorsa la vita di Fraggianni, nato nel 1686 da

una famiglia d'origine borghese, che riuscì ad affermarsi soprattutto grazie alle qualità intellettuali espresse. Infatti, nel 1715 è un giovane avvocato fiscale presso la Regia udienza di Lucera; nel 1724 è nominato Segretario del Regno presso il Consiglio collaterale e qualche anno dopo sarà consigliere dello stesso organismo a Napoli. Consultore del Vicerè Corsini in Sicilia ritorna a Napoli nel 1740 come caporuota, oggi diremmo presidente di sezione di tribunale, della Real camera di S. Chiara, carica che mantenne fino alla morte avvenuta nel 1763.

Naturalmente nel testo, corredato di interessanti documenti, è approfondito il ruolo di Fraggianni uomo di legge, che balza agli onori della cronaca del tempo per le vicende legate al prestigioso ruolo ricoperto nel Regno di Napoli. All'epoca l'ingerenza dello Stato Pontificio negli affari del Regno di Napoli era notevole e Niccolò offrì il suo personale contributo a tale delicata questione, basandosi sul principio secondo cui deve essere preservata l'autonomia

di entrambi.

La seconda parte del libro di Russo scandaglia alcuni aspetti della complessa figura dell'illustre giureconsulto ed è completato da una sintetica biografia, dall'elenco delle sue maggiori opere e da una ricca bibliografia. Molti luoghi barlettani ricordano Fraggianni, la casa di fronte alla scalinata della chiesa di S. Andrea, il monumento funebre nell'omonimo edificio sacro e soprattutto palazzo Della Marra, acquistato nel 1743: Sempre attento ai problemi della sua città natale, Niccolò si interessò all'allargamento del porto. Tuttavia Russo ravvisa un limite "quello di non avere avuto il colpo d'ala per estrapolare, dalle numerose consulte che argomentò, alcuni principi generali di riferimento ai nuovi canoni giuridici... e lasciarceli in eredità in un agile volumetto sulla falsariga di quello che realizzerà Cesare Beccaria a Milano, cioè Dei delitti e delle pene, appena un anno dopo dalla scomparsa del nostro grande giurista".

Marina Ruggiero